

**L'EVENTO.** Vertice internazionale all'Istituto di scienze religiose

# Turismo religioso A Monte Berico una rete europea

Presenti partner provenienti da sette Paesi dell'Ue  
Padre Faccioli: «È stata anche l'occasione per fare  
di Vicenza la città e non solo luogo vicino a Venezia»

Franco Pepe

Partiranno da Vicenza i nuovi progetti degli anni Duemila per la salvaguardia del patrimonio religioso, ma anche i programmi più aggiornati per il lancio su basi culturali del turismo imperniato sugli itinerari di fede. L'Issr, l'Istituto superiore di scienze religiose di Monte Berico diretto da padre Gino Alberto Faccioli, diventa il baricentro di una rete di network internazionali che operano all'insegna della cultura religiosa in Europa, nel Far East, nello scenario sudamericano. L'ecumenismo perseguito da papa Francesco qui diventa realtà possibile, a dimostrazione che differenti culture, legate a religioni diverse, possono convivere armoniosamente e che il patrimonio può essere la chiave di volta per rafforzare l'esistenza di una società multietnica basata su principi di tolleranza e dialogo.

I patti firmati nella sede dell'Istituto di via Cialdini fanno di Vicenza il crocevia di un unico linguaggio parlato da cattolici, ebrei, musulmani, protestanti per realizzare idee comuni nelle stesse ore in cui l'Istituto, assai apprezzato all'estero ma semi-sconosciuto in città al di là degli addetti ai lavori, viene accolto a Varsavia come partner di Icomos, l'ente operativo dell'Unesco. Non era

mai accaduto prima in questo ambito di lavoro. I titoli dei protocolli di una collaborazione che parte su ampia scala danno l'idea del rilievo dell'Incontro Tendenze tenutosi ieri. Quattro le direzioni tematiche: nuove tecnologie per l'accessibilità e l'integrazione; il patrimonio culturale per il dialogo interreligioso; la creazione di buone pratiche politiche per sensibilizzare alla cultura; turismo religioso come strumento di educazione e cultura. A presentarli nomi come i britannici Michael Mail, Michael Hoare e Jennie Hawks, la colombiana Natalia Acuña Betancourt, la bielorusa Alesia Koush, gli ungheresi Janos Bajusz e Monika Gortva-Konya, la belga Lilian Grootswaegers, la russa Olga Iakovleva, il francese Olivier de Rohan Chabot, l'albanese Dhurata Turku, gli italiani Francesco Follo, Luca Papi, Barbara Del Mercato, Olimpia Niglio, Gabriele Viale, Enzo Muoio. Inoltre, Yahya Zanollo per il Coreis, la Comunità religiosa islamica in Italia, e il direttore Faccioli, il coordi-

**Gli ospiti accolti anche a palazzo Trissino. Siglati accordi che aprono canali inediti di cooperazione**

natore scientifico Luca Baraldi e il responsabile della comunicazione Riccardo Palmerini per l'Issr. È stata una giornata ricca di sorprese e di riconoscimenti per l'Issr. Al mattino - grazie anche all'impegno di 12 ragazze del liceo Fogazzaro con una famosa frase di Leonardo da Vinci tradotta in inglese, The noblest pleasure is the joy of understanding, impressa sulle t-shirt rosse - gli ospiti sono stati accolti in piazza dei Signori, poi sulla terrazza della Basilica e a palazzo Trissino, prima della discussione (alla presenza anche dell'europarlamentare Marco Zabotti) su 14 differenti progetti all'interno del vertice. Al pomeriggio (sono arrivati il sindaco di Verona Flavio Tosi, Roberto Ciambetti per la Regione, l'assessore comunale Filippo Zanetti) la sigla degli accordi che aprono inediti canali di cooperazione internazionale all'ombra della basilica di Monte Berico, uno dei santuari mariani per eccellenza, e meta da sempre di un turismo religioso che ora, sulla via di Vicenza, potrà trovare ulteriori ispirazioni e incentivi. «È stata - dice padre Faccioli - l'occasione per una modalità moderna, di respiro internazionale di fare sviluppo per cambiare tendenza e per contribuire nel contempo a fare di Vicenza "la città" e non solo un luogo "vicino a Venezia"». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il santuario di Monte Berico meta di migliaia di pellegrini. ARCHIVIO

## I prossimi passi

### Il capoluogo si trasforma in un nuovo polo culturale

Luca Baraldi, coordinatore scientifico dell'Issr, è stato, assieme a padre Faccioli, il "regista" dell'operazione. Nato a Mirandola, 35 anni, storico delle religioni, ha ricevuto ieri, in una lettera, la «dichiarazione di interesse» del macedone Mitko Panov, rettore dell'università di Skopje, per una partnership accademica a tutela dell'«heritage» culturale religioso che unisce Europa, Usa e regioni del Mediterraneo. Un'altra lettera di intenti, sul fronte della collaborazione con l'Europa delle religioni, è giunta da Luis Rodriguez sindaco colombiano di Ibagué. L'Issr ha pure il sostegno della Fondazione Romualdo Dal Bianco e dell'Istituto Life Beyond Tourism. «Ognuno ha mosso le proprie carte - spiega



L'Istituto di scienze religiose

Baraldi - per attivare progetti unitari. Con questi partner si può riuscire». Nei prossimi giorni verrà a Vicenza una delegazione della scuola di business, economia e cultura dell'università di Harvard. Poi ci sarà un incontro in Vaticano con mons. Angelo Zani segretario della congregazione per l'educazione cattolica. Obiettivo: aprire un ponte con l'Unesco. **F.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INSEDIAMENTO.** L'incarico dal 12 giugno



La sede del tribunale di Santa Corona. FOTO ARCHIVIO

## Il giudice Campo nuovo presidente di sezione al civile

Di ritorno in città dopo sei anni  
trascorsi alla Corte d'appello

Dopo una prima esperienza tra il 1999 e il 2004, quando lavorò prima in prefettura, quindi in tribunale, il giudice Gaetano Campo è tornato a Vicenza diventando nuovo presidente di Sezione e ricoprendo, contemporaneamente, anche l'incarico di giudice del Lavoro.

Al termine della sua prima esperienza berica, Campo ha operato per cinque anni, dal 2004 al 2009, al tribunale civile di Padova; quindi l'approdo, per altri sei anni, alla Corte d'Appello di Venezia. Il magistrato si è insediato a Vicenza, ufficialmente il 12 giugno.

«Con l'arrivo del dottor Campo ci resta scoperto solo un posto di presidente di Sezione», spiega il presidente del tribunale di Vicenza, Alberto Rizzo. Che poi sottolinea come il «gap» dovrebbe essere già colmato nei prossimi mesi.

«La casella dovrebbe chiudersi entro la fine dell'anno», assicura. Nel frattempo la vera emergenza che deve affrontare il tribunale civile è legata alle assenze per maternità di tre magistrati.

«È una quarta è ormai prossima a chiedere l'aspettativa - sottolinea Rizzo -. Di fatto



Gaetano Campo

abbiamo raggiunto un tasso di assenza pari al 17 per cento. Il problema, però, è rappresentato dal fatto che la Corte d'Appello di Venezia non ha i magistrati distrettuali in grado di coprire la criticità che stiamo attraversando».

«Insomma - conclude il presidente del tribunale - le nostre assenze attualmente non possono esse colmate».

Nei prossimi giorni, però, è atteso l'insediamento di un nuovo giudice civile che andrà a occuparsi di diritto di famiglia. **M.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Fascino della tua cabina.

vasta gamma  
generose promozioni

THIENE / T. 0445 389640  
MESTRE / T. 041 983699

CARMIGNANO DI BRENTA / T. 049 5957136  
VICENZA / T. 0444 963530

**ESTEL**  
— OFFICE·LIVING —